



**AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO
DELL'INCARICO DI DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA DELLA
DISCIPLINA DI MEDICINA INTERNA DENOMINATA
«U.O. MEDICINA INTERNA AD INDIRIZZO REUMATOLOGICO (SC)»
NELL'AMBITO DEL DIPARTIMENTO DELLA RETE MEDICO SPECIALISTICA
OSPEDALIERA E TERRITORIALE DELL'AZIENDA USL DI BOLOGNA**

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

PROFILO OGGETTIVO

La struttura complessa “Medicina Interna ad Indirizzo Reumatologico” è una struttura complessa afferente al Dipartimento della Rete Medico Specialistica Ospedaliera e Territoriale dell’Azienda USL di Bologna. La struttura complessa è a carattere Interaziendale e svolge la propria attività sia presso le strutture Ospedaliere sia presso sedi territoriali (Case della Comunità) dell’area bolognese.

Nello specifico l’attività è svolta presso l’Ospedale Maggiore di Bologna (HUB), l’IRCCS Azienda Ospedaliero Universitaria (HUB), l’Ospedale di Vergato (spoke), l’Ospedale di Bazzano (spoke), l’Ospedale di Budrio (spoke), l’Ospedale di San Giovanni Persiceto (spoke), e negli ambulatori Reumatologici delle Case della Comunità dell’Azienda USL di Bologna (Castiglione dei Pepoli, Pieve di Cento, Casalecchio di Reno, Zola Predosa, Pianoro, San Lazzaro di Savena, Ozzano dell’Emilia, Bologna Borgo Panigale, Bologna Navile, Bologna Beroaldo) in un sistema capillare ed organizzato a rete.

La struttura complessa è la l’unità operativa di riferimento e coordinamento della più ampia Rete Reumatologica Metropolitana di Bologna comprendente anche l’Istituto Ortopedico Rizzoli e l’AUSL di Imola.

Alla Rete Reumatologica Metropolitana è strettamente ed indivisibilmente associato il PDTA delle Malattie Reumatologiche dell’adulto.

La mission della struttura complessa si esplicita principalmente nell’effettuare attività di reumatologia ambulatoriale, con particolare riguardo alle competenze multidisciplinari con le specialità internistiche con cui collabora soprattutto nelle due sedi Hub e con la Medicina Interna stessa in tutti gli stabilimenti ospedalieri di competenza.

La produzione annua è pari a circa 23.000 prestazioni ambulatoriali, comprendenti attività di visita e follow-up organizzate in una logica di “presa in carico” del paziente internistico-reumatologico e con particolare riguardo organizzativo alla erogazione dei servizi “in prossimità” della residenza del paziente.

La struttura, inoltre, eroga attività di diagnostica ecografica, con una produzione annua di circa 4.300 prestazioni di ecografia articolare e muscolo-scheletrica circa 700 prestazioni annue di capillaroscopia, oltre a biopsie cutanee e biopsie delle ghiandole salivari.

Nell’ambito della struttura complessa, inoltre, è presente una sezione dedicata alle terapie quali trattamenti infusionali di diversa complessità come terapie immunosoppressive, tecnobiologiche, vasoattive e per il metabolismo fosfo-

calcico/malattie dell'osso. Tali terapie vengono erogate negli stabilimenti Hub e presso la sede dell'Ospedale di S. Giovanni in Persiceto.

L'attività reumatologica è svolta valorizzando il criterio della complessità clinico-diagnostico-terapeutica-organizzativa che prevede tre livelli di progressiva complessità ed a cui si affiancano: la collaborazione multidisciplinare sotto forma di ambulatori condivisi, i meeting multidisciplinari, i consulti ed i teleconsulti, la collaborazione cooperativa con la medicina generale.

Negli ambulatori territoriali Spoke è, dunque, concentrata l'attività ambulatoriale di primo livello, la cui risposta può essere fornita in prossimità territoriale rispetto alla residenza del paziente, ma sempre con l'obiettivo della presa in carico del paziente reumatologico cronico e il supporto consulenziale ai MMG nella gestione più appropriata sia in fase diagnostica che terapeutica dei pazienti con malattia reumatologica.

Nei due Ospedali HUB, invece, afferiscono i pazienti di secondo e terzo livello, in funzione della complessità clinico-diagnostico-terapeutica. Nelle sedi Hub, infatti, vengono privilegiate le attività multidisciplinari con le varie discipline medico internistiche e specialistiche, spesso coinvolte nelle patologie reumatologiche.

Le linee di produzione dell'unità operativa sono così riassunte:

- patologia articolare infiammatoria cronica;
- connettivopatie, vasculiti, malattie autoinfiammatorie;
- patologia articolare degenerativa così come la patologia reumatologica extrarticolare;
- patologie con forte connotazione multidisciplinare e ad impronta internistica.

PROFILO SOGGETTIVO

Al Direttore della Struttura Complessa denominata «*U.O. Medicina Interna ad Indirizzo Reumatologico (SC)*» sono richieste le competenze professionali, manageriali, relazionali, delle conoscenze scientifiche e di attitudine necessarie per il perseguimento dei compiti e delle responsabilità, come sinteticamente declinate di seguito:

- qualificata e comprovata esperienza clinico-assistenziale nell'ambito della gestione dei pazienti che necessitano di approcci multidisciplinari.
- capacità di coordinamento di team multidisciplinare e conoscenza delle linee di indirizzo per la gestione della patologia reumatologica
- capacità di gestione di percorsi clinico assistenziali in logica di presa in carico e continuità clinico assistenziale;
- ottime capacità di collaborazione, flessibilità e attitudine alla organizzazione e alla gestione di sistemi e percorsi complessi.
- capacità nella gestione di risorse umane, maturata anche nell'ambito di incarichi di natura gestionale;
- esperienza di progettazione, implementazione gestione dei processi di cambiamento e di innovazione organizzativa, con particolare riferimento ai percorsi clinico-assistenziali e allo sviluppo di collaborazioni intra-aziendali ed inter-aziendali;
- esperienza nella progettazione, implementazioni e gestione dei percorsi diagnostico terapeutici (PDTA) aziendali e interaziendali;
- capacità di gestione delle reti complesse e delle interfacce integrative;
- esperienza di coordinamento di gruppi di lavoro multidisciplinari e multi professionali finalizzati alla gestione integrata di pazienti cronici o fragili;
- capacità di analisi organizzativa dei processi integrati e di riprogrammazione delle relative azioni di miglioramento;

- capacità di introduzione di modelli organizzativi flessibili e di adozione di procedure innovative;
- capacità di governo della domanda, lettura dei risultati del monitoraggio dei percorsi e competenze nell'utilizzo di indicatori di processo e di esito per il monitoraggio di percorsi di cura;
- capacità o attitudine relazionale per favorire l'integrazione tra tutti i professionisti coinvolti nei percorsi assistenziali, nonché la valorizzazione della autonomia delle professioni;
- esperienza e buona conoscenza degli strumenti di gestione finalizzati al raggiungimento degli obiettivi annuali di budget, alla gestione delle risorse assegnate e al monitoraggio delle attività per assolvere i debiti informativi;
- comprovata esperienza nella gestione delle risorse umane, con riferimento ai processi di valutazione, incentivazione e promozione dei percorsi di sviluppo professionale da realizzare anche attraverso la proposizione di piani formativi coerenti con le attitudini personali e gli obiettivi aziendali;
- conoscenza degli strumenti del governo clinico e comprovata competenza ed esperienza nel promuovere l'appropriatezza delle scelte diagnostico-terapeutiche, la gestione dei rischi e la sicurezza, la soluzione delle criticità al fine di favorire un costante miglioramento della performance e della sicurezza della qualità complessiva delle attività svolte;
- conoscenza dei principali strumenti gestionali finalizzati a migliorare l'efficienza operativa della struttura, con particolare riguardo alla conduzione di gruppi di lavoro e di progetto, anche multiprofessionali e multidisciplinari, alla gestione delle presenze e dei piani di lavoro nel rispetto dei mandati aziendali, alla positiva soluzione dei conflitti;
- saper favorire all'interno di una équipe/gruppo di lavoro un clima di fiducia e collaborativo orientato al riconoscimento e segnalazione di criticità al fine di avviare percorsi di miglioramento continuo;
- predilezione di uno stile di leadership orientato alla valorizzazione e alla crescita delle competenze dei collaboratori sia allo sviluppo del clima collaborativo e di fiducia all'interno della équipe e al confronto con le Direzioni.